

XLVIII Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana AUGUSTINIANUM 7-9 maggio 2020

Cari amici,

ci è gradito anzitutto inviare un cordiale ringraziamento a tutti i partecipanti al *XLVII Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana* a nome dell'*Augustinianum* e del Comitato organizzativo (J.A. Cabrera Montero, G. Caruso, F. Cocchini, M.G. Crepaldi, A. Di Berardino, E. Dovero, V. Grossi, P. Mattei, A. Nazzaro, L. Perrone, E. Prinzi, R. Ronzani); quanto al prossimo Incontro, vi annunciamo che si terrà nei giorni **7, 8 e 9 maggio 2020** e verterà sul tema:

La memoria Forme e finalità del ricordare nel cristianesimo antico

La memoria ha un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità, tanto personale quanto collettiva. Attraverso il ricordo un gruppo umano acquisisce coscienza della sua persistenza nel tempo e proprio condividendo questa percezione di sé rinsalda la coesione interna; mediante la riplasmazione – talvolta inconsapevole – della memoria, inoltre, il gruppo si pone nella condizione di affrontare, senza tradire se stesso, le sfide a cui l'essere calato nel divenire della storia inevitabilmente gli pone. Anche i cristiani dei primi secoli si sono trovati nella situazione testé descritta: il ricordo e la continua riproposizione degli eventi connessi a Gesù di Nazareth, riconosciuto come Signore e Cristo, fu un elemento fondamentale e imprescindibile per forgiare la loro identità, sia quella personale, marcata dallo sforzo di operare una costante *μνήμη θεοῦ* – già presente nella tradizione filosofica – che quella comunitaria. Alla luce di questa consapevolezza il convegno si propone evidenziare i dispositivi messi in atto nell'età patristica per conservare la memoria: dalla tradizione orale, fluida per antonomasia, alle opere scritte, soggette a riscritture e interpretazioni attualizzanti, dalla liturgia ai monumenti materiali. Questo complesso impegno si proponeva di rendere operante nel momento presente – sia per i *fideles* che per le istituzioni ecclesiastiche e/o civili – la preziosa eredità di un passato percepito come portatore di valore e di senso di appartenenza; un passato che poteva risalire alle origini stesse del cristianesimo (narrazioni su Gesù e sugli apostoli) o limitarsi agli albori di un'esperienza specifica – chiesa locale, santuario, “scuola” o monastero – ansiosa di tener vivo e riformulare costantemente il ricordo dei suoi primordi e quindi la sua identità. Nella costruzione della memoria un ruolo di primo piano giocano quelli che, a diverso titolo, ne garantiscono la veridicità: il “testimone” diventa quindi un attore privilegiato nel processo di autenticazione di ciò che è stato e, proprio per questo, il garante della fedeltà al progetto originario. Negli interventi proposti si potranno mettere a tema le strategie attraverso le quali i cristiani dell'età patristica hanno perseguito questo scopo, serbando la memoria adattandola al mutare dei contesti storico-geografici con la preoccupazione, spesso risorgente, di opporsi ad eventuali proposte identitarie percepite come fuorvianti o “innovative”, all'interno della complessa dialettica ortodossia-eresia.

I contributi potranno affrontare i temi qui proposti nella trattazione che ad essi hanno riservato gli autori, cristiani o connessi con i cristiani, dal I all'VIII secolo.

Tutti coloro che desiderano partecipare all'Incontro 2020 con una comunicazione (15 minuti) o con una relazione (25 minuti) sono pregati di inviare il titolo insieme con una breve sintesi dell'intervento ed il proprio *curriculum* sintetico entro il **30 novembre 2019** esclusivamente al seguente indirizzo:

Segreteria Incontri *Augustinianum*, Via Paolo VI, 25 – 00193 Roma / Italia - Fax +39.06.68006298; e-mail: incontri@patristicum.org

Il Comitato scientifico si riunirà agli inizi del mese di gennaio 2020 e valuterà le proposte giunte, comunicando subito dopo gli esiti della valutazione.

Il Comitato organizzativo del
XLVIII Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana

p.s.: La data di consegna dei contributi per la stampa degli atti è fissata al 1 settembre 2020. Oltre tale data, per nessun motivo, saranno concesse dilazioni ed i testi pervenuti oltre il termine saranno automaticamente scartati. I contributi consegnati non dovranno superare le 25.000 battute spazi inclusi per le comunicazioni e le 50.000 battute spazi inclusi per le relazioni.